

in concomitanza con



zero gallery

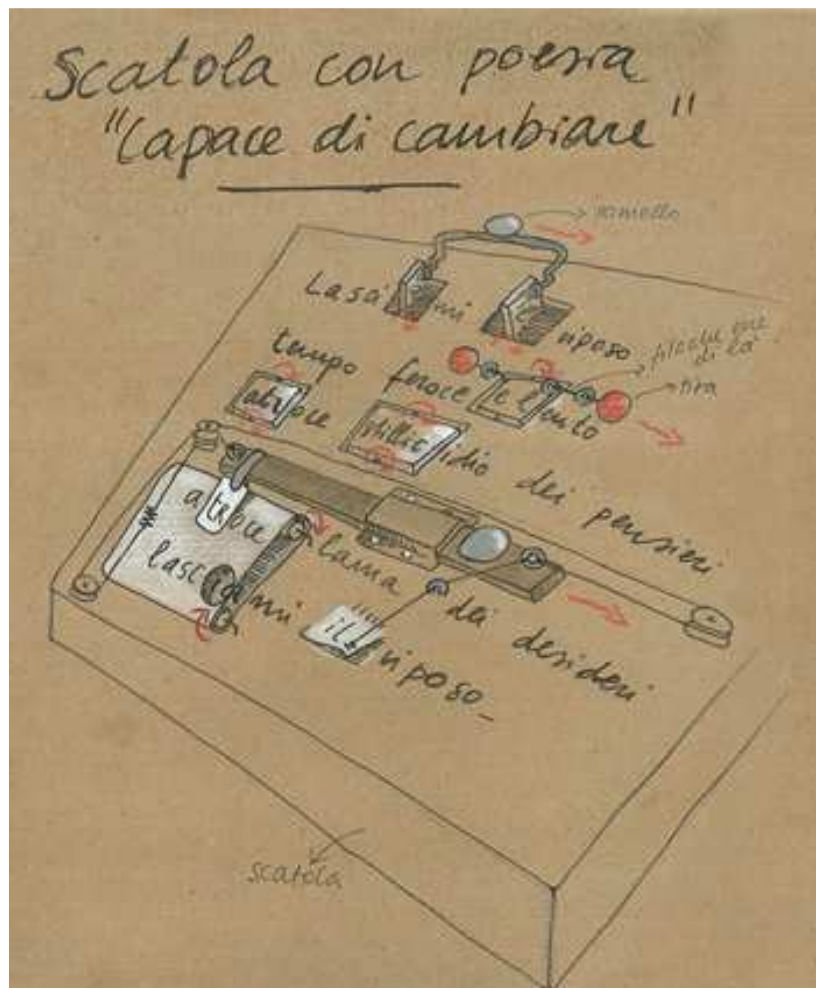
presenta

"Capace di cambiare"

24 maggio 2013 – 2 giugno 2013

esposizione interattiva di scatole poetiche manipolabili e distributori automatici di poesie

di Daniela Calisi



Ma che poesia e'?

Queste poesie indagano il comportamento e il mutamento del testo nel tempo: un linguaggio che non è lineare, ma che esprime una complessità di voci.

La capacità del testo di mutare la propria forma: cambiamenti di visibilità, di posizione, di forma, dimensioni e colore.

La capacità del testo di mutare il proprio significato : la parola unita alle altre parole da rapporti di trasformazione, mutazione, permutazione, anagramma.

La capacità del testo di reagire alle azioni del suo lettore, ma anche, in senso più ampio, i modi in cui il testo configura e consente questo rapporto di azione e reazione.

Questi sono testi mutanti perché sono capaci di cambiare sotto i tuoi occhi, di reagire ai tuoi movimenti, perché si fanno più complessi o si spiegano man mano che esplori i loro diversi modi di apparire.

Queste opere di poesia digitale costituiscono il risultato di una sperimentazione personale iniziata a partire dal 1996. I testi, creati per la fruizione web esplorano alcune delle possibilità fornite dall'uso del computer per la produzione di testi poetici interattivi e dinamici con particolare riguardo all'animazione, all'interattività e alla mutabilità del testo.

La scatola



Scatola manipolabile in legno metallo e stoffa. Modello meccanico per poesia mutabile. Il gioco è comporre le differenti varianti del testo intervenendo sui meccanismi. Altra esplorazione sulle potenzialità interattive del testo poetico nell'epoca del digitale.

“Quest'opera e' frutto di una pausa di riflessione durata un paio di anni.

Ho concepito questa scatola riflettendo sulle esperienze fatte con i testi interattivi, sul rapporto particolare che instaurano con le persone e con il tempo.

Desideravo fortemente produrre qualcosa che si potesse toccare, che avesse una sua qualità come oggetto, che mi richiedesse di passare del tempo a costruirlo, provarlo perfezionarlo.

Mi piaceva l'idea che fosse manipolabile , che bisognasse avere il coraggio di allungarci sopra le mani.

Volevo sperimentare l'amore artigianale, e infondere la stessa voglia che spinge a spaccare la bambola per vedere come è fatta.

Ho l'impressione che, in un suo modo obliquo, tutto questo non sia affatto lontano da una certa psicologia del modo digitale.

Il titolo della poesia è "Capace di cambiare".

Da una parte, ovviamente, c'e qui la mia idea fissa che il testo sia sempre mutevole, che implichi sempre uno sforzo di scoperta da parte di chi lo legge, dall'altra l'impegno che volevo

prendere con me stessa nell'intraprendere un'opera che impone tempi di costruzione ben diversi dal digitale.

Lavorare con i materiali mi ha aiutato a distaccarmi dalla abitudine al meccanismo di stimolo risposta che induce il digitale.

E il **tema del testo** è proprio la scoperta di un tempo diverso da quello veloce, il desiderio di trovare un ritmo più appropriato." (Daniela Calisi)

D. A. P. 1 Primo Distributore Automatico di Poesia



Un distributore automatico di palline trasparenti, normalmente contenenti piccoli gadget viene utilizzato per proporre invece testi poetici inediti.

Il distributore nasce dall'esigenza di proporre la poesia come bene di consumo di massa, l'esperienza, cominciata nel 1996, si è protratta fino al 2001.

Il Distributore fu esposto per la prima volta nel 1994 presso la sede dell'Università di Torino in **Via Sant'Ottavio**, in occasione della mostra "Emilia Bicchieri Virginia", nome collettivo sotto il quale si identificavano una decina di giovani artisti torinesi.

Successivamente il distributore fu utilizzato nel 1996 durante il **Salone del libro** per proporre testi degli autori selezionati dall'Osservatorio Letterario Giovanile del Comune di Torino: durante i quattro giorni di apertura del Salone, dalle macchinette distributrici furono prelevati circa settemila testi confermando così la tesi iniziale.

Sempre nel 1996 il Dap 1 e' stato esposto a Genova durante la manifestazione "**Il porto dei libri**".

Fino al 2001 i distributori sono stati presenti in maniera permanente in **Via Garibaldi** a Torino.

Negli anni successivi l'opera si è effettivamente trasformata in un mezzo di pubblicazione alternativa ed è stata presa in gestione dall'editore **Studio Dedalo** di Torino che ha ripetuto l'esperienza in varie città italiane.

Nel 2004 è stato esposto in Svezia in occasione della mostra "Nuova figurazione" presso il Mäster Olofsgården di Stoccolma.

Testi: <http://www.contentodesign.org>

Daniela Calisi

Nasce a Torino nel 1974 dove vive e lavora; artista, autrice, docente e designer si occupa di poesia, letteratura digitale e culture del web.

Come artista dal 1994 esplora le possibilità del testo poetico nell'era dei nuovi media e ragiona su come evolvono le interfacce di scrittura e lettura poetica in un contesto caratterizzato da interattività, ricombinazione, molteplicità, modularità e mutabilità.

Ha prodotto installazioni urbane e performance correlate alla new media poetry e ai testi collaborativi.

Sperimenta strutture testuali complesse che si realizzano in nuovi oggetti testuali che chiama "Poetry Machines".

Ha creato il sito internet content(o)design: la poesia nell'epoca dei nuovi media."

Fondatrice della rivista di cultura e letteratura digitale "Meccano: nuovi assemblaggi possibili", ha curato il progetto editoriale e grafico del canale di cultura digitale e innovazione Smart Web per il portale RAI.it di cui è stata anche content provider.

È stata Coordinatore dell'Area Nuovi Media per la Fondazione Fitzcarraldo, docente di "Piattaforme interattive" presso il "Master in editing e scrittura dei prodotti audiovisivi" dell'Università degli Studi di Torino ed insegna web e blog design presso l'Istituto Europeo di Design di Torino.

Fondatrice dell'associazione ManaMana ne cura la progettazione strategica e i progetti SenzaMoneta e Ri.nuovi.

Il suo percorso artistico è iniziato nel 1994 con il Dap 1 (Distributore Automatico di Poesia) al quale sono seguiti la performance urbana Dap 2 – Attraverso (1998) e la serie di installazioni ambientali Dap 3.0 (2002)– I Cartografi; Dap 3.1 – Il narratore molteplice (2003); e Dap 3.2 – Rifugiati (2004).

Nel 2006 ha iniziato la serie di "Poetry machines" tra cui Capace di Cambiare – Scatola con poesia (2006); Alberi (2007) e Poetry machine – Change (2007).

Dal 2009 collabora con la marionettista Cristiana Daneo; il connubio tra manualità e poesia ha permesso così alla sua arte di evolversi traducendo il testo poetico di lingua in lingua e di supporto in supporto, passando in maniera ricorsiva dal digitale al materiale e viceversa.

Selezione di mostre e riconoscimenti

Poetry machines

Immagini dell'interno, Festival Internazionale del Teatro di Figura, Pinerolo, 2011;
Momus arte contemporanea e design, Torino, 2011;

Machine poetry – Change

Menzione speciale "Milano Digitale" concorso arte digitale, Milano, novembre 2008;
3° premio internazionale di letteratura digitale, Ciutat de Vinaròs, Spagna, novembre 2007;

Scatola con poesia "Capace di cambiare"

Paratissima, Carceri Nuove, Torino, November 2007;
Giornata mondiale della poesia, Vercelli, March 2007;
Paratissima, Torino, November 2006;
Musica per i tuoi occhi, Torino, May 2006;

Distributore Automatico di Poesia 3.2 – Rifugiati

Giornata nazionale del Rifugiato, Ponte Mosca, Torino, 2004;

Distributore Automatico di Poesia 3.1 - Il Narratore Molteplice

Piazza Corpus Domini, Torino, September 2003;

Distributore Automatico di Poesia 3.0 - I cartografi

Fiera del Libro, May 2003;
Via Sant'Agostino, Settimana Letteraria, Torino, 2002;
Villa Capriglio, Torino, Novembre 2002;

Distributore Automatico di Poesia 2.0 - Attraverso

Settimana Letteraria torinese, Via Garibaldi, Torino, 1998;

Distributore Automatico di Poesia 1.0

Master OlofsGarten, Stockholm, August 2005;
Fiera del libro, Torino; May 2003;
XXV Festival Internazionale Inteatro di Polverigi; July 2002;
Villa Capriglio, Torino; December 2002;
Salone del Libro, Lingotto, Torino, 1998;
Il porto dei libri, Genova, 1998;

T.F.P.O.P, "The Very Funny Page of Poetry "

New Internet Designers, Piazza del Duomo, Milano, 1999.

Informazioni



Via F.lli Gallari 6 24047 Treviglio (BG) 0363 1970088

info@zerogallery.it

www.zerogallery.it

Dott.ssa Paula Rossini 340 8393300

